

Programma

ORE 17.00

Palazzo Rospigliosi

MUSEO DEL GIOCATTOLO

Teatrino dei Burattini

“STORIE DI BABBO NATALE”

Storie, immagini e cartoni d'epoca dedicati alla vera storia di Babbo Natale, alle sue origini, da S. Nicola a Santa Claus ed alle diverse tradizioni del Natale.

ORE 18.00

Sala delle Bandiere

MOSTRA

“BARBIE:

UNA BAMBOLA IN CARRIERA TRA FANTASIA E OMOLOGAZIONE”

Cerimonia inaugurale

L'inaugurazione sarà preceduta un dibattito, con la partecipazione dello psicologo dell'età evolutiva Prof. Giulio Casini, che, prendendo spunto dal titolo della mostra, esplorerà la funzione del gioco nello sviluppo nella psicologia infantile.

Oltre 100 pezzi dagli anni '60 ad oggi con spot originali d'epoca e proiezioni di video-art sul tema.

*La mostra resterà aperta fino al
28 Gennaio 2007*



C P R



**Sistema Museale
Territoriale Castelli Romani**

Info:

Orario museo:

MART./VEN. 9.00/14.00

SAB./DOM. 9.00/14.00

LUN: CHIUSO

24 DICEMBRE 9.00/14.00

25 DICEMBRE: CHIUSO

26 DICEMBRE 14.00/18.00

31 DICEMBRE 9.00/14.00

Tel. 06 957 69 405 - Tel./fax 06 952 47 52

e-mail zag.ufficiocultura@libero.it
www.zagarolo.comnet.roma.it



Il Comune di Zagarolo
Presenta



Barbie

*una bambola in carriera
tra fantasia e omologazione*



Zagarolo 22 Dicembre 2006

**MUSEO DEL GIOCATTOLO
Palazzo Rospigliosi**

Il Museo del Giocattolo, a distanza di un anno e mezzo dalla inaugurazione ed a pochi mesi da un'ampia riorganizzazione, che vede coinvolte direttamente nella sua gestione significative espressioni dell'associazionismo locale, celebra le festività natalizie offrendo ai suoi piccoli e grandi estimatori una nuova mostra.

E' questo un segno di vitalità gestionale e culturale, a riprova del successo di un'operazione, la creazione del Museo, alla quale operatori, amministratori, sindaco, assessori e consiglieri hanno fortemente creduto e che hanno supportato con impegno e responsabilità.

Gli oltre 10.000 visitatori che il Museo ha accolto nel 2006 rappresentano la testimonianza oggettiva di una scelta felice coerentemente sviluppata e guidata.

La realizzazione di una mostra dedicata a Barbie rappresenta innanzitutto un evento giocoso ed un momento di serenità ed allegria; tuttavia, pur rivolgendosi al grande pubblico attraverso un oggetto-cult dalla elevata valenza commerciale, contiene quegli spunti di riflessione, propri della vocazione specifica del Museo, largamente concretizzatasi attraverso un'intensa attività didattica a favore di centinaia di giovani visitatori.

Sarà un ulteriore obiettivo centrato ed una personale gratificazione se questa iniziativa potrà rappresentare una piacevole strenna natalizia per la città di Zagarolo e per gli amici del Museo.

Dott. Daniele Leodori
Sindaco di Zagarolo

Con l'auspicio che questo evento possa rappresentare un momento di gioia e di allegria per la città di Zagarolo e per tutti coloro che seguono con attenzione e passione le iniziative proposte dal Museo, cogliamo l'occasione per ringraziare il dr. Antonio Russo, Alessandro Gatti e Giuseppe De Bellis, Titti Marini, Roberta Ceccarelli, Giada Pupa e Federica Di Stefano grazie ai cui prestiti è stato possibile realizzare questa mostra. Ci auguriamo che questa, unitamente alle altre iniziative promosse dall'amministrazione, abbia interpretato lo spirito e le aspettative di tutti nell'attesa delle prossime festività natalizie.

Dott. Marcello Mariani
Presidente del Comitato di Palazzo Rospigliosi

Un incontro annunciato

Ll'arrivo di Barbie al Museo del Giocattolo di Zagarolo è un appuntamento annunciato con tutti i crismi dell'ineluttabilità. Il Museo, infatti, le cui collezioni ospitano soprattutto testimonianze del XX° secolo, non poteva ignorare il giocattolo che in tale secolo ha conseguito il successo più ampio e duraturo e le festività natalizie rappresentano l'occasione più felice per proporre alle giovani ed ai giovani amici del Museo la consacrazione di uno dei loro giocattoli più amati.

Nella mostra gli ammiratori di Barbie di tutte le generazioni potranno apprezzare i più famosi modelli della loro bambola preferita, ora celebratissimi, ora più rari, attraverso un excursus storico che va dalle prime produzioni fino ai nostri giorni. La prima Barbie, la N.1, esposta nella prima sala, risale infatti al 1959.

La notizia di una mostra dedicata a Barbie all'interno di un Museo, ancorché del giocattolo, provoca, accanto ad una diffusa curiosità, un divertito sorriso.

Ed è giusto che sia così: il giocattolo è, prima di tutto, un mezzo e un'occasione di divertimento.

Oggi tuttavia sappiamo che è molte altre cose: supporto didattico, strumento di sviluppo psicologico, espressione di valori (o disvalori) culturali, oggetto d'arte ed altro ancora.

Il titolo della mostra nasce dunque dalla volontà del Museo, che, coerentemente con la sua vocazione didattica, non disgiunta da una sensibile attenzione ai temi del gioco come elemento di sviluppo della psicologia infantile, ha voluto offrire, oltre ad un momento di divertimento ed allegria, l'occasione per esplorare la funzione ambivalente del gioco e del giocattolo come strumenti di crescita, attraverso la fantasia e l'imitazione, ma altresì come veicoli di omologazione, attraverso l'assorbimento inconscio dei modelli e degli standard proposti.

Dott. Giovanni Pescatori
Direttore del Museo del Giocattolo

Il percorso della mostra

Il corpo centrale dell'esposizione è stato allestito soprattutto grazie ai prestiti di numerosi pezzi pregiati della collezione del dott. Antonio Russo: "50 anni di bambole alla moda", una collezione vastissima delle più celebri "Fashion dolls" create tra gli anni 50 e l'epoca attuale. Gran parte della collezione riguarda la bambola Barbie dalle sue origini fino alla produzione più recente, con un focus particolare sul periodo vintage di Barbie (1959-1966). I pezzi esposti sono articolati in quattro sezioni:

GLI ANNI VINTAGE (1959-1966) "Una signorina di altri tempi"

Bambole e abiti che richiamano i ricchi guardaroba dell'epoca delle grandi firme della moda.

LA MOD ERA (1967-1977) "I figli dei fiori"

Bambole ringiovanite nelle forme e nel movimento in un mondo psichedelico e colorato; Mary Quant, i Beatles, gli hippies, "il politically correct" e la vita all'aria aperta.

LA NASCITA DI UNA DIVA (1978-1991) "Barbie Superstar"

In un mondo di lustrini ed eccessi, sospesa tra disco music ed abiti romantici: tutto quello che inevitabilmente fa "Barbie".

DA DIVA A MITO (1992-2000) "Nascita delle linee da collezione"

Ricordi di infanzia o modernariato? Con il nuovo millennio, Barbie si aggiorna e sembra sua figlia, ma strizza anche l'occhio al suo passato chiudendo idealmente un cerchio iniziato nel 1959.

Un particolare spazio verrà riservato ai cosiddetti "OOAK", abbreviazione di "one of a kind", pezzi unici prodotti artigianalmente con estrema fantasia ed eleganza da artisti affascinati da questo oggetto - cult. La Artist Creations di Alessandro Gatti e Giuseppe De Bellis rappresenta uno dei più apprezzati laboratori del settore. Le loro creazioni, ricche di trofei, sono caratterizzate da uno stile ormai inconfondibile che, forte di una sensibilità cinematografica e teatrale (non a caso gli autori svolgono la professione di scenografi e costumisti) ci guida attraverso abiti e costumi ispirati alle follie del cinema e della rivista ed attraverso la ricostruzione di personaggi celebri (le gemelle Kessler, Audrey Hepburn, Marilyn Monroe, Nicole Kidman, Giulietta Masina) in un viaggio nel mondo dello spettacolo e dell'haute couture, dove i ricchi abiti da gran sera fanno da cornice a splendide bambole riccamente ingioiellate e dalle fantastiche pettinature.

I modelli più recenti saranno presentati da Titti Marini, che, diplomata all'Accademia di Belle Arti, accanto a pezzi pregiati della sua collezione, proporrà inedite sperimentazioni di video art sul tema "Barbie" e spot pubblicitari originali americani. Un ulteriore spazio sarà dedicato alle ambientazioni a tema di Roberta Ceccarelli ed alle bambole "vissute" ed autocostruite di Giada Pupa e Federica Di Stefano.